



DOMENICA 25 FEBBRAIO

I DI QUARESIMA

Lezionario Ambrosiano

Liturgia delle Ore: *Vol. II, I settimana*

7.30 lodi

8.00 S. Messa *Colombo Bambina*

Incondi Tarcisio, Cesare, Francesca

Colombo Ernestina

per la comunità

11.00 S. Messa

15.30 *Vesperi*

18.00 S. Messa

La Chiesa affida il suo itinerario quaresimale alla preghiera, al digiuno e alla carità. Sono queste le armi della penitenza, da viverci come tre pratiche diverse ma in armonico legame tra di esse. Infatti solo un profondo e autentico rapporto con Dio (preghiera) può aiutare l'uomo a recuperare l'essenzialità per un giusto equilibrio con se stesso (digiuno) e una autentica relazione di fraternità con il prossimo (carità). Si tratta di ritrovare l'armonia relazionale con noi stessi, con Dio, con la creazione, con gli altri.

NOVITÀ LITURGICA

Le ceneri benedette saranno imposte lunedì prossimo. Le S. Messe saranno alle ore 8.30 e 20.30.

IN VISTA DELL'HAPPENING DEI GIOVANI

Questa sera alle ore 21 i giovani che si rendono disponibili ad organizzare il prossimo Happening dei Giovani, in programma lunedì 9 aprile, sono invitati ad una prima importante riunione, in Oratorio. Persona di riferimento sarà Alessandro Colombo.

GIORNATA DI SPIRITUALITÀ A TRIUGGIO

Oggi a Triuggio è proposta una mattinata di spiritualità. Far riferimento a Corti Adriano.

LUNEDÌ 26

Feria

8.30 S. Messa e imposizione delle ceneri benedette

Lazzarotto Antonio e Caterina

20.30 S. Messa e imposizione delle ceneri benedette

Per i sacerdoti defunti

PRESSO IL SEMINARIO DI SEVESO

Durante la Quaresima, dal lunedì al venerdì, dalle ore 21.00 alle 22.30, il Santuario di S. Pietro martire sarà aperto per l'adorazione eucaristica e al venerdì della croce. In questo tempo di preghiera personale silenziosa sarà presente un sacerdote per Confessioni e colloqui personali.

MARTEDÌ 27

Feria

18.00 S. Messa *Colombo Mario, Porro Carolina*

CATECHESI TELEVISIVA DEL CARDINALE

Alle ore 20.45 su Telenova il Cardinale Arcivescovo guida la riflessione e la catechesi per le famiglie. Lo schema per seguire viene riportato settimanalmente su questo foglio parrocchiale.

TUTTI GLI ADOLESCENTI DEL DECANATO

Con il titolo « Una parabola per te » inizia questa sera alle ore 20.45 nella nostra chiesa la scuola di preghiera per gli adolescenti del decanato Cantù - Mariano. L'incontro sarà guidato da Don Davide Caldirola.

MERCOLEDÌ 28

Feria

8.30 S. Messa

Bossi Adele

GIOVEDÌ 1

Feria

20.30 S. Messa e adorazione

Napolitano Michele

ADORAZIONE EUCARISTICA

Al termine della S. Messa serale viene esposta l'Eucaristia fino alle ore 22 per l'adorazione personale.

VENERDÌ 2

Feria aliturgica

8.30 Via Crucis

17.45 Celebrazione penitenziale per i bambini e i ragazzi con imposizione delle ceneri.

20.45 Via Crucis

GIOVANI SERENZA

Riprende il cineforum per i giovani delle parrocchie della Serenza nel salone del Torchio di Carimate.

PRIMO VENERDÌ DI QUARESIMA

Oggi è giorno di digiuno oltre che di astinenza dalle carni.

SABATO 3

Sabato

20.30 S. Messa *Colombo Edoardo
Adele, Angelo, Vincenzo Spreafico*

DOMENICA 4 MARZO

II DI QUARESIMA

Lezionario Ambrosiano

Liturgia delle Ore: *Il settimana*

7.30 lodi

8.00 S. Messa *Filippini Giacomo, Caterina, Ezio*

11.00 S. Messa *per la comunità*

15.30 *Vesperì*

18.00 S. Messa

CAMPO LEGNA

Presso le sorelle del Vispe ad Appiano Gentile oggi sarà una giornata di lavoro nel bosco con la qualificata regia ed esperienza dei "Ranzitt". Sarà opportuno segnalare l'adesione all'iniziativa affinché le "sorelle" missionarie preparino il pranzo secondo il numero dei volontari. I papà potrebbero prestarsi dal mattino. Le mamme con i bambini potrebbero raggiungerli nel primo pomeriggio. È sempre un momento bello e significativo per tutti. Il ritrovo alle 7.15 al parcheggio Valletta. Alla fine della giornata sarà celebrata la S. Messa. Iscrizioni entro il 28 febbraio presso Anna Tagliabue (tel. 031781161)

RANZITT

Facciamo conoscere gli impegni che il gruppo dei Ranzitt ha in programma. Questo per ricordare a tutti il sostegno economico che portano alla parrocchia, per invogliare qualcuno ad aggregarsi o magari a ritornare dopo anni di gloriosa militanza. Comunque il punto di ritrovo è sempre presso il prato, con deposito della legna, su via Nobili Calvi ai piedi del cimitero, ogni domenica alle ore 8.30. Le date di lavoro già concordate sono le seguenti: domenica 4 marzo per il campo legna ad Appiano Gentile presso le suore missionarie del Vispe. E poi : 25 marzo, 1 aprile, 30 aprile, 27 maggio, 2 giugno, 8 luglio, 5 settembre, 23 settembre, 9 ottobre.

S. BATTESIMI

La prossima celebrazione dei S. Battesimi sarà durante la Veglia Pasquale. Precisamente sabato 7 aprile con inizio dei riti alle ore 21. E' una data fortemente significativa per tutta la comunità.



CATECHESI QUARESIMALE

DELL'ARCIVESCOVO DI MILANO

CARDINALE
DIONIGI TETTAMANZI

*Scheda per seguire il primo incontro: martedì 27 febbraio
sintonizzandosi su Telenova ore 20.45*

Parola, parole e famiglia

L'esperienza dell'ascolto: della Parola di Dio,
del coniuge, dei genitori, dei figli...

Introduzione

In questa prima sera si vorrebbe ritornare sul tema dell'ascolto e della famiglia. Innanzitutto per guardare l'ascolto all'interno della famiglia stessa e per capire quali sono le opportunità, le situazioni favorevoli o le condizioni sfavorevoli da superare perché in famiglia ci si ascolti reciprocamente: che cosa favorisce o impedisce il reciproco ascolto? Ascoltare richiede soltanto che ci sia chi parli o è anche altro?

A che compete la scelta dell'ascolto?

Ma poi, come ha suggerito il Percorso pastorale, per considerare l'ascolto tra famiglia e comunità parrocchiale: dove si realizza questo ascolto? Cosa ha mostrato il momento dell'assemblea delle famiglie? Quali esigenze stanno maturando in questo primo anno del percorso pastorale?

Da ultimo, vorremmo chiederci come la famiglia può mettersi in ascolto di Dio: che cosa favorisce e che cosa può impedire l'ascolto della parola di Dio? Quali conseguenze si generano in famiglia? Quali aiuti possono giungere dalla comunità cristiana?

Testo di riferimento

Dal Percorso Pastorale diocesano 2006 - 2009

L'amore di Dio è in mezzo a noi - Famiglia ascolta la parola di Dio

Dalle parole alla Parola

22. Iniziamo dall'ascolto delle parole delle famiglie: è il passo più immediato, più semplice, più comprensibile e condivisibile da tutti, praticanti o non, credenti o non. Dobbiamo avere fiducia perché queste parole rimandano, non raramente, al vissuto propriamente cristiano delle famiglie, a un vissuto di fede, di sequela, di comunione d'amore con Cristo.

Ma analoga fiducia dobbiamo avere quando ci troviamo di fronte al vissuto umano delle famiglie. In realtà le loro parole hanno dentro di sé la luce della ragione umana, che è dono grande di Dio; rimandano alla coscienza morale, che «è il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo, dove egli si trova solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità propria» (*Gaudium et spes*, 16). In esse ci sono il desiderio - più o meno intenso - di cercare il vero e il bene, come pure l'impegno di essere coerenti anche nelle situazioni difficili per dare concretezza alla propria maturità morale e spirituale.

Vivere così significa essere in cammino e venir introdotti in una luce superiore, secondo la parola stessa di Gesù: «Chi opera la verità viene alla luce» (Giovanni 3,21).

In fine, non dimentichiamo che anche queste parole umane sono raggiunte dalla parola di Dio, che è Creatore e Padre di tutti, di Dio che penetra in tutti i cuori, anche a insaputa della persona, persino là dove apparisse qualche forma di rifiuto di Dio stesso.

Dalla Parola alle parole

23. La Parola è Dio stesso che parla. Parla in Gesù, il Verbo fatto carne. E così il Figlio eterno di Dio, facendosi pienamente uomo, condivide le nostre esperienze. Egli infatti «ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con mente d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria vergine, egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché nel peccato» (*Gaudium et spes*, 22).

Ha fatto anche l'esperienza umana della famiglia, raggiunto dall'amore materno di Maria e dall'amore di Giuseppe, suo padre secondo la legge. Ha vissuto a Nazaret le vicende familiari, come la "sottomissione" in casa, il lavoro, la lettura e l'ascolto delle sacre Scritture, la pratica religiosa familiare, e ha conosciuto la povertà e l'emarginazione nella sua nascita a Betlemme. Sin da piccolo è stato ricercato a morte e ha sofferto l'esilio. Ha coltivato l'amicizia sincera e tenera con alcune famiglie.

Questa parola di Dio è un singolarissimo dono, che sprigiona per noi luce e forza: luce che ci fa vedere e valutare la realtà e il vissuto, e forza per accogliere e vivere ogni parola che viene dal Signore e ogni sapienza umana autentica. E così la Parola ci si presenta come Vangelo, grazia e promessa, dinamismo e beatitudine. E ci infonde fiducia, speranza, coraggio, gioia.

Straordinaria e consolante l'annotazione dell'evangelista: solo Gesù «sa quello che c'è in ogni uomo» (Giovanni 2,25).

Prosecuzione del confronto nel gruppo

Alcune domande possono aiutare a far proseguire il confronto in gruppo:

Nelle testimonianze ascoltate, quali aspetti ritieni degni di nota?

*Nelle parole dell'intervento del Cardinale, quali affermazioni ti sembrano importanti?
Quali indicazioni possono essere utili in riferimento all'ascolto in famiglia?*

*Quali orientamenti riguardano la comunità ecclesiale,
se vuole realizzare un ascolto costruttivo delle famiglie?*

*Quali passi concreti possono essere fatti
a proposito dell'ascolto della parola di Dio in famiglia?*